

# Rassegna web del 7 maggio

07/05/2025 Adnkronos <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	1
07/05/2025 Canale Energia <b>Enel Energia: ristori di oltre 5 milioni di euro a più di 40.000 clienti</b> .....	3
07/05/2025 Virgilio Notizie <b>Multa dell'Antitrust a Enel Energia per i rincari non comunicati, accordo per risarcire oltre 40.000 clienti</b> ...	5
07/05/2025 L'Identità <b>Telemarketing, il Garante si sveglia: multe milionarie ad Acea e ai call center selvaggi</b> .....	6
07/05/2025 Sbircia la Notizia Magazine <b>Enel Energia risarcisce 40.000 clienti e migliora comunicazioni post indagine Antitrust</b> .....	8
07/05/2025 Città di Napoli <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	10
07/05/2025 Notiziario Flegreo <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	11
07/05/2025 L'italiano <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	12
07/05/2025 Corriere di Ancona <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	14
07/05/2025 Cronache di Milano <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	15
07/05/2025 Il Corriere di Bologna <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	16
07/05/2025 Cronache di Trento e Trieste <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	17
07/05/2025 Gazzetta di Genova <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	18
07/05/2025 Venezia 24 <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	19
07/05/2025 Magazine-Italia <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	20
07/05/2025 Il Corriere di Firenze <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	21
07/05/2025 RadioNapoliCentro <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	22
07/05/2025 Padova news <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	23
07/05/2025 Corriere Flegreo <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	24
07/05/2025 AppiaNews.it <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	26
07/05/2025 ViPiù <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	27
07/05/2025 Primopiano24 <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	28
07/05/2025 Corriere della Sardegna <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	29
07/05/2025 Mantovauno.it <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	30

07/05/2025 Cronache di Bari <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	32
07/05/2025 La Città di Roma <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	33
07/05/2025 Cronache Abruzzo e Molise <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	35
07/05/2025 Campania Press <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	37
07/05/2025 Il Giornale di Torino <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	38
07/05/2025 Corriere di Palermo <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	39
07/05/2025 Quotidiano di Foggia.it <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	40
07/05/2025 Savona news.it <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	42
07/05/2025 Sanremo news.it <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	44
07/05/2025 Sardegna Reporter <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	46
07/05/2025 VareseNoi <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	47
07/05/2025 newsNovara.it <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	49
07/05/2025 La voce di Genova <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	51
07/05/2025 Cremona Oggi <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	53
07/05/2025 Ecoseven <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	55
07/05/2025 Enti Locali Online <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	56
07/05/2025 OssolaNews.it <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	57
07/05/2025 WebMagazine24 <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	59
07/05/2025 Piazzapinerolese.it <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	61
07/05/2025 Montagne & Paesi.com <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	63
07/05/2025 Crema Oggi <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	65
07/05/2025 Vicenza Report <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	67
07/05/2025 PRP Channel <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	69
07/05/2025 Meridiana Notizie <b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	70

07/05/2025 Seguo News	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	71
07/05/2025 Wesud	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	73
07/05/2025 ilQuaderno.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	75
07/05/2025 Quotidiano di Bari.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	76
07/05/2025 RedazioneNews	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	78
07/05/2025 Rete 55	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	79
07/05/2025 Canale Dieci	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	81
07/05/2025 24 Ovest	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	83
07/05/2025 Venaria24.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	85
07/05/2025 Lavocediasti.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	87
07/05/2025 Lo_Speciale.com	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	89
07/05/2025 Cronache del mezzogiorno.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	91
07/05/2025 Cronache della Calabria	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	93
07/05/2025 Il Giornale del Piemonte e della Liguria	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	95
07/05/2025 Esquire Italia	
<b>Questa e la città italiana in cui il caffè costa di meno, beati loro</b> .....	97
07/05/2025 La Voce Di Manduria.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	98
07/05/2025 Torino Oggi.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	100
07/05/2025 AostaCronaca.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	102
07/05/2025 Gaeta.it	
<b>Enel energia dovrà risarcire 40.000 clienti per oltre 5 milioni a causa di pratiche commerciali scorrette</b> ....	104
07/05/2025 Oltre Free Press	
<b>Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, CTCU e Codici insoddisfatte per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Enel Energia</b> .....	106
07/05/2025 Italia Informa	
<b>Vendite al dettaglio in picchiata: italiani costretti a tagliare anche sul cibo</b> .....	107
07/05/2025 NotizieNazionali.it	
<b>Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni</b> .....	108

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni

Chiusa con impegni l'istruttoria sulla possibile pratica commerciale scorretta

Redazione Adnkronos

07 maggio 2025 | 11.37 LETTURA: 4 minuti

Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza.

Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione.

Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas",

si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo".

"Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a piu di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

***Enel Energia: ristori di oltre 5 milioni di euro a più di 40.000 clienti***

Chiusa con impegni l'istruttoria avviata per possibile pratica commerciale scorretta nella comunicazione all'utenza: insoddisfazione delle associazioni dei consumatori Da Redazione - 7 Maggio 2025 L'Agcm ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato aveva avviato il procedimento perché le modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (con decorrenza 1° giugno 2023) potevano non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti. Inoltre, si legge nella nota stampa diramata dall'Autorità, "nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento poteva essere confusa con un messaggio promozionale". Grazie agli impegni accolti dall'Antitrust, l'operatore offrirà ad oltre 40.000 clienti misure di tipo compensativo pari a oltre 5 milioni di euro. Misure compensative da Enel Energia a utenti ed ex clienti Il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Verrà inoltre riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (sempre con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e "ha presentato un reclamo ad Enel Energia o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali" chiarisce la nota di Agcm. La misura compensativa proposta riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. "Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (Sms, mail, fattura, notifica via app e Area riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche" chiarisce il Garante. Insoddisfatte le associazioni: "Consumatori possono aderire alla class action" Tuttavia le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato. Le misure approvate dall'Antitrust, secondo le associazioni, "non sono sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali" dichiarano nella nota stampa congiunta, "non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi". Le criticità contestate avrebbero dunque impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose: "I consumatori che hanno subito le modifiche dei contratti, ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024, possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni". Anche in merito alle condizioni economiche, "l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti". A tal riguardo, le associazioni ricordano che "Arera stabilisce che, in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni "KO" postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". Federconsumatori: "Passo importante"; Udicon: "Escluse le fasce più fragili" Per Udicon (Unione per la Difesa dei Consumatori), il provvedimento dell'Autorità lascia "escluse le fasce più fragili della popolazione: coloro che hanno subito la variazione tariffaria, con tutte le sue criticità e non hanno saputo opporsi con un reclamo. È una scelta che lascia indietro migliaia di consumatori". Dall'operatore energetico "ci si aspetta di più" reclama l'associazione nella nota stampa, per "una forzatura a danno dei clienti. È grave che un operatore, che fornisce beni primari come energia elettrica e gas, abbia avuto bisogno di un procedimento antitrust per rivedere le sue scelte". Gli impegni accettati lascerebbero fuori, per Udicon, le fasce "degli anziani, dei disabili, delle persone in difficoltà che non hanno avuto gli strumenti per reagire. È inaccettabile che siano ancora una volta loro a restare esclusi". Accogliere questi impegni, per l'associazione, "è stato un errore. Non riceveranno nulla coloro che non hanno compreso l'aumento e sono rimasti inermi". Federconsumatori accoglie invece positivamente l'esito del procedimento, "un passo importante nella tutela dei diritti dei consumatori", invitando tutte le persone che ritengono di essere state coinvolte nella vicenda a rivolgersi alle sedi territoriali per ricevere assistenza nella verifica della ricezione dei ristori e nella eventuale richiesta dei rimborsi. "Apprezziamo l'intervento dell'Agcm che riafferma, ancora una volta, come trasparenza, equità e tutela degli utenti devono essere i pilastri fondamentali di ogni rapporto contrattuale" si legge nella nota stampa. "Peccato solo che ogni volta questo principio debba essere ribadito a suon di ricorsi e segnalazioni". Energia, Consumerismo No profit: "Aumenti tariffari hanno determinato incremento dei prezzi" Consumerismo No profit evidenzia che gli aumenti tariffari applicati in un periodo di particolare delicatezza per l'economia italiana "hanno determinato un significativo incremento dei prezzi di luce e gas, raggiungendo in alcuni casi aumenti considerevoli, come il passaggio del prezzo del gas al Smc da circa 1,20 euro a 3,00 euro e del kWh da circa 20 centesimi fino a quasi 50 centesimi". I ristori non sarebbero sufficienti a

## ***Enel Energia: ristori di oltre 5 milioni di euro a più di 40.000 clienti***

compensare le difficoltà economiche riscontrate da alcuni consumatori: "Abbiamo ricevuto segnalazioni di situazioni di particolare disagio, inclusa la chiusura di attività e un aumento della vulnerabilità energetica, con conseguente incremento delle difficoltà nei pagamenti" afferma l'associazione nella nota stampa. In tale contesto, l'auspicio è che le autorità competenti "valutino attentamente la vicenda, considerando l'impatto di tali dinamiche sui consumatori e sull'economia pubblica".

Un'azione che tenga conto anche degli interventi statali volti a mitigare il caro bollette, "che hanno comportato l'allocazione di significative risorse finanziarie". Per ricevere quotidianamente i nostri aggiornamenti su energia e transizione ecologica, basta iscriversi alla nostra newsletter gratuita Abilita JavaScript nel browser per completare questo modulo. Nome \* Email \* Accettazione Privacy \* Iscrivendoti alla newsletter accetti la nostra privacy policy. \* Invia Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Multa dell'Antitrust a Enel Energia per i rincari non comunicati, accordo per risarcire oltre 40.000 clienti***

Istruttoria dell'Antitrust chiusa, Enel Energia risarcirà 40 mila utenti e pagherà circa 5 milioni di euro Pubblicato: 07-05-2025 19:03 Mirko Vitali GIORNALISTA L'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia. Sull'azienda ci sono ombre di una possibile pratica commerciale scorretta. In particolare, ombre sulle modalità usate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza e con decorrenza 1° giugno 2023. Secondo l'Autorità, le comunicazioni non erano chiare. Enel, d'accordo con l'Antitrust, ha reso noto che offrirà risarcimenti a oltre 40 mila clienti per oltre 5 milioni di euro. Antitrust, Enel Energia risarcirà 40 mila clienti Come verranno pagati i clienti Il commento del Codacons Le associazioni dei consumatori contro Enel Antitrust, Enel Energia risarcirà 40 mila clienti Secondo l'Antitrust, le comunicazioni di Enel potevano "non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti". Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa ed essere scambiata per un messaggio promozionale. I risarcimenti ai circa 40 mila clienti interessati dalla vicenda scatteranno automaticamente. In particolare avranno il ristoro coloro a cui è stata spedita attraverso canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Fonte foto: ANSA Inoltre, verranno risarcite quelle persone che ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e che hanno compilato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la poca chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. Come verranno pagati i clienti L'Autorità ha spiegato che i pagamenti relativi ai risarcimenti spettano sia a chi ha tutt'oggi un rapporto contrattuale con la società, sia a chi invece ha preferito affidarsi a altro operatore. Ai primi verrà erogato un bonus in fattura, per i secondi è prevista una emissione di una nota di credito. Enel Energia ha inoltre riferito che si è impegnata a realizzare misure di tipo informativo più chiare. In particolare, ha architettato un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per riferire agli utenti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Il commento del Codacons Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati". L'ente ha dato parere favorevole per i risarcimenti automatici aggiungendo che, però, "occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici". Le associazioni dei consumatori contro Enel Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici hanno invece criticato l'epilogo della vicenda, esprimendo "forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia". "Le criticità contestate - hanno spiegato le associazioni -, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose". E ancora: "Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo".

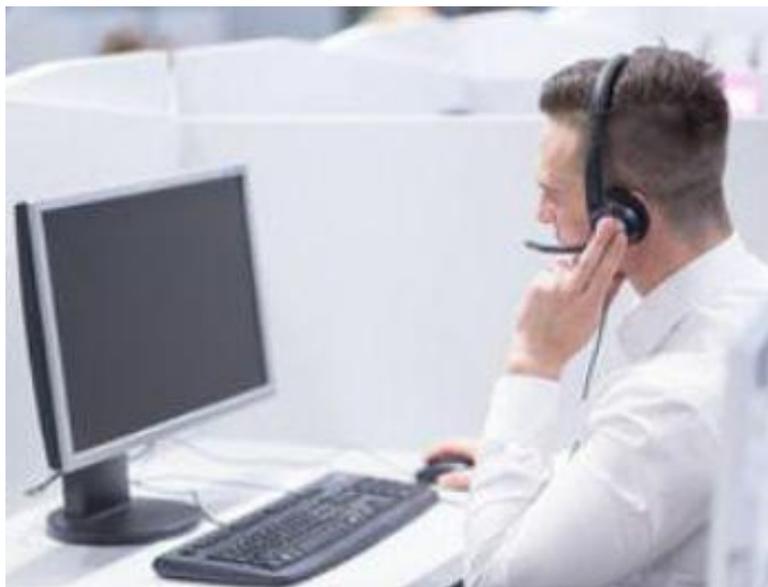


*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Telemarketing, il Garante si sveglia: multe milionarie ad Acea e ai call center selvaggi***

di Angelo Vitale - 7 Maggio 2025 Telemarketing selvaggio, in quello che le associazioni dei consumatori definiscono un Far west selvaggio - L'Identità ne ha scritto solo pochi giorni fa - si intravede all'orizzonte l'ombra di "uno sceriffo", anche se l'iniziativa del Garante della privacy appare una goccia in un mare di sostanziale immobilismo, considerato che le nuove tecnologie utilizzate da aziende e call center in Italia e all'estero sopravanzano di gran lunga le farraginose manovre di controllo e sanzioni. Per oggi c'è da registrare che il Garante ha comminato sanzioni per milioni di euro e imposto stringenti misure correttive nei confronti di Acea Energia Spa - da qui il clamore, oltre che per l'importo della sanzione - e di un network di agenzie e società coinvolte in un massivo sistema di procacciamento di contratti per l'attivazione di forniture di luce e gas basato su pratiche di telemarketing aggressivo e trattamento illecito di dati personali. Dagli approfondimenti effettuati dal Nucleo speciale Tutela privacy e Frodi tecnologiche della Guardia di Finanza sono emersi intrecci e connessioni fra diverse imprese commerciali e persone fisiche che sono apparsi univocamente riconducibili alle attività di procacciamento di contratti per l'attivazione di forniture di servizi energetici. Circostanze che sono state confermate anche dalle attività ispettive condotte in contemporanea dal Garante in collaborazione con la Guardia di Finanza nelle diverse sedi delle società coinvolte. Venivano utilizzate liste di utenti che avevano di recente cambiato gestore energetico e gli operatori dei call center li contattavano prospettando inesistenti disagi tecnici nel passaggio tra gestori e, paventando rischi di danni economici, li inducevano ad attivare una nuova fornitura. Questo sistema prevedeva l'utilizzo di liste di dati personali acquisite da altre società aderenti al network in assenza di uno specifico consenso e senza fornire un'informativa preventiva agli interessati, liste che contenevano informazioni dettagliate sugli utenti (numero di telefono, codice fiscale, Pod, Pdr, matricola del contatore e modalità di pagamento). Acea non era completamente all'oscuro di quanto avveniva, le indagini hanno dimostrato che i suoi referenti aziendali avevano contatti diretti e costanti con le aziende che svolgevano le attività di telemarketing aggressivo. Poi, una volta appreso quanto emerso dalle indagini, ha revocato l'incarico all'agenzia coinvolta nei fatti, adottando misure correttive che puntano ad assicurare sicurezza ai trattamenti che ora svolge per proprio conto. E ora afferma di essere nella vicenda "parte lesa". Gli importi delle multe sono salati: 3 milioni di euro nei confronti di Acea Energia e 850mila euro nei confronti del network di agenzie e società coinvolte: sarà interessante per queste ultime apprendere l'esito finale dei reali pagamenti delle sanzioni. Acea dovrà ora comunicare a tutti gli utenti i cui dati sono confluiti illecitamente nei suoi sistemi, gli esiti del procedimento e verificare l'esistenza di sub responsabili non regolarmente contrattualizzati. A tutte le agenzie e le società coinvolte, invece, è stato imposto il divieto di utilizzare liste di contatto di cui non possano comprovare la liceità. Anche qui, è auspicabile che variazioni societarie o altri inghippi non possano svuotare di senso questa misura. Strillano le associazioni dei consumatori. Per Assoutenti, la multa ad Acea "è l'ennesima dimostrazione del Far west che regna in Italia sul fronte del telemarketing". E rilancia sul tema che L'Identità ha affrontato: l'Rpo non funziona. "Le molte iniziative di miglioramento proposte sul tema e l'introduzione del Registro delle opposizioni - commenta il presidente dell'associazione, Gabriele Melluso - non hanno prodotto i risultati sperati, e in tema di telefonate commerciali i cittadini continuano ad essere in balia di operatori e call center. Ci vuole un cambio di rotta: oltre alle sanzioni delle autorità, serve introdurre sistemi che obblighino le società e gli operatori a indennizzare in modo diretto i cittadini vittime di telefonate commerciali indesiderate" E Melluso addirittura chiede di "cambiare" il Registro: "Indispensabile un registro delle autorizzazioni dove si iscrivono solo coloro che vogliono essere interpellati telefonicamente per proposte commerciali. Serve una riforma radicale del sistema che porti dall'attuale opt-out al più efficace opt-in, seguendo l'esempio di altri Paesi europei in modo che solo chi fornisce espressa autorizzazione possa ricevere telefonate commerciali, e senza tale consenso call center e operatori non possano più chiamare né disturbare i cittadini". Rincarica la dose l'Unione Nazionale Consumatori. "E' incredibile che i dati personali degli utenti essenziali per la stipula di un contratto, come codice fiscale, Pod e Pdr siano nelle mani di operatori qualunque. E' l'ennesima dimostrazione che il problema non dipende solo dai call center esteri e che, quindi, non bastano le misure di contrasto al Cli spoofing (la falsificazione del numero chiamante, ndr) per risolvere questa piaga- afferma il presidente Massimiliano Dona -. Urge una nuova legge contro il telemarketing selvaggio che ci faccia tornare al sistema dell'opt in, che tolga valore ai contratti fatti al telefono fino a che non vengono sottoscritti e rinviati firmati, consideri sempre aggressiva la pratica di telefonare a chi è iscritto al Registro delle Opposizioni anche se si tratta di una singola chiamata, obblighi i call center a usare la numerazione riconoscibile indicata dall'Autorità delle comunicazioni, ossia lo 0844". Prese di posizione durissime, eppure le associazioni dei consumatori sono da decenni in tavoli ed organismi di stretto riferimento dei ministeri che programmano le iniziative. C'è da chiedersi se, ogni volta, anche le vibranti proteste non siano comprese in un "gioco delle parti" perché tutto cambi senza realmente cambiare.

*Telemarketing, il Garante si sveglia: multe milionarie ad Acea e ai call center selvaggi*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

***Enel Energia risarcisce 40.000 clienti e migliora comunicazioni post indagine Antitrust***

Enel Energia ha annunciato l'erogazione di risarcimenti per un totale di oltre 40.000 clienti, con un importo complessivo che supera i 5 milioni di euro. Tale iniziativa nasce nell'ambito degli impegni raggiunti in seguito all'istruttoria avviata dall'Antitrust, riguardante presunte pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni delle condizioni economiche di fornitura. L'Autorità aveva evidenziato come, nelle comunicazioni relative al rinnovo contrattuale con effetto dal 1° giugno 2023, alcuni messaggi potessero non rendere immediatamente visibili agli utenti gli aumenti dei costi. Modalità di risarcimento e destinatari I risarcimenti saranno erogati in maniera automatica a favore dei clienti che hanno ricevuto una comunicazione di rinnovo inviata tramite posta, la quale doveva essere confermata ma non è stata regolarmente recapitata. La stessa procedura si applica ai destinatari delle comunicazioni digitali che, avendo segnalato, contestualmente tramite reclamo rivolto a Enel Energia o all'Antitrust, la difficoltà di interpretare il messaggio circa le nuove condizioni, potranno accedere al ristoro. Questa misura riguarda sia chi ha mantenuto il rapporto contrattuale, ricevendo un bonus in fattura, sia i clienti che hanno deciso di rivolgersi ad altri operatori, i quali saranno ricondotti mediante l'emissione di una nota di credito. In aggiunta, l'ente ha pianificato un sistema informativo articolato, che prevede l'adozione di diversi canali di comunicazione. Tra questi figurano sms, mail, notifiche integrate in area riservata e applicazioni mobili, strumenti pensati per ricordare costantemente ai clienti l'entrata in vigore delle nuove condizioni economiche. In parallelo, sono previsti dei miglioramenti nell'aspetto grafico e nel contenuto testuale delle comunicazioni, al fine di migliorarne l'accessibilità e la chiarezza. Impegni ulteriori e misure correttive La società ha inoltre annunciato l'incremento delle funzionalità dei propri sistemi informativi e di assistenza, specialmente per quanto riguarda il rinnovo delle condizioni contrattuali. Tale impegno mira a evitare futuri fraintendimenti e a consolidare il rapporto di fiducia con la clientela. Queste disposizioni sono state accolte con soddisfazione da parte dell'Antitrust, che ha considerato tali misure un riconoscimento delle criticità riscontrate nei procedimenti precedenti. Il Codacons ha accolto con favore l'iniziativa, sottolineando che il ristoro rappresenta un passo importante verso la tutela dei consumatori. L'associazione aveva, infatti, evidenziato l'esigenza di risarcimenti automatici per chi aveva subito modifiche unilaterali dei contratti dovute a comunicazioni che non risultavano chiare o venivano percepite come promozionali, impedendo ai clienti di esercitare il proprio diritto di recesso. Il Codacons ricorda che, già nel mese di aprile, aveva sollecitato l'adozione di misure che garantissero un risarcimento immediato e diretto per gli utenti danneggiati, evitando così ulteriori azioni legali per ottenere la restituzione delle somme maggiorate sulle bollette. Reazioni delle associazioni dei consumatori Le associazioni dei consumatori, quali Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici, hanno espresso forti critiche in merito all'attuazione del provvedimento. In una dichiarazione congiunta, hanno evidenziato come le carenze nella comunicazione delle variazioni contrattuali abbiano impedito a un numero significativo di utenti di prendere tempestivamente le decisioni più vantaggiose per le loro esigenze. La mancata ricezione o la scarsa chiarezza dei messaggi ha, infatti, portato all'applicazione automatica di condizioni considerate più onerose, compromettere così la possibilità di recesso nei termini stabiliti. Le stesse associazioni hanno rimarcato che, in presenza di comunicazioni non recapitate, dovrebbe essere mantenuta la tariffa precedente, secondo le indicazioni dell'Arera. Le misure previste attualmente non garantiscono una completa tutela dei consumatori, poiché risultano non omogenee e non prevedono la restituzione integrale delle somme in casi di rinnovi non validamente perfezionati. La nota congiunta sottolinea come il provvedimento, pur riconoscendo le criticità segnalate nelle numerose azioni di classe, lasci comunque margini di miglioramento per la protezione e l'informazione completa di tutti i clienti. In tale contesto, i consumatori che hanno percepito un aumento notevole delle tariffe tra luglio 2023 e aprile 2024, a seguito delle modifiche contrattuali, hanno la possibilità di aderire a una class action predisposta appositamente per raccogliere le istanze dei soggetti interessati. Tale opzione è stata resa disponibile attraverso pagine dedicate sui siti web delle associazioni, offrendo così un ulteriore supporto nella ricerca della piena tutela dei propri diritti.

*Enel Energia risarcisce 40.000 clienti e migliora comunicazioni post indagine  
Antitrust*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

DALL'ITALIA E DAL MONDO Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Tags  
Economia Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal Mondo Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Tags economia Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni By L'italiano , in Ultima ora , at 7 Maggio 2025 Tag: Adnkronos, Ultimora (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[email protected] (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web Maggio 7, 2025

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal Mondo Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Tags Economia Di Redazione-web Maggio 7, 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Potrebbe interessarti

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal MondoAntitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

DALL'ITALIA E DAL MONDO Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web 7 Maggio 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Potrebbe interessarti

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal MondoAntitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Potrebbe interessarti

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal MondoAntitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Pubblicato da: Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Dall'Italia e dal Mondo  
 Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di 07/05/2025  
 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inhibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

DALL'ITALIA E DAL MONDO Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Maggio 7, 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Posted By: Redazione Web

7 Maggio 2025 Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. A chi spetta il risarcimento In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Codacons, fare di più per evitare casi simili Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Consumatori, impegni Enel Energia del tutto insoddisfacenti Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

(ADNKRONOS)

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal Mondo  
Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Pubblicato da:  
Redazione-web 07/05/2025 57 Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Dall'Italia e dal Mondo  
Gianna Nannini live a Roma: "De Gregori con me sul palco del Circo Massimo" 07/05/2025 (Adnkronos) - Gianna

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Nannini si prepara a un'estate ricca di musica, a partire dal rock show al Circo Massimo di Roma il prossimo... Dall'Italia e dal Mondo Conclave, Parolin più menzionato sui social con Tagle e Zuppi: analisi Vis Factor 07/05/2025 (Adnkronos) - Il 64% degli italiani sui social network esprime un sentiment positivo nei confronti del Conclave che si apre oggi. E' quanto...

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal MondoAntitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Tags Economia Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Di Redazione ViPiù - 7 Maggio 2025, 11:37 5 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal MondoAntitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Tags economia Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

7 Maggio 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano "non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti". Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. (Adnkronos)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal mondo Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal MondoAntitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Potrebbe interessarti ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale\_restaurato colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a 2024"-4% su anno Articoli

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Popolari

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal Mondo Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Tags Economia Di Redazione-web 7 Maggio 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Potrebbe interessarti Check out other tags: ecco l'Academy sulla rendicontazione sostenibile Fp Cgil propone la tutela legale\_restaurò colonnato piazza Plebiscito vittoria civile- 60% rispetto a

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

2024" -4% su anno Articoli Popolari

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Dall'Italia e dal Mondo Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web Maggio 7, 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Dall'Italia e dal Mondo Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Dall'Italia e dal MondoAntitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni Tags Economia Di Redazione-web 07/05/2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

AdnKronos 3 minuti di lettura (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info) Pubblicato il 7 Maggio 2025 Tags adnkronos ultimora

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

7 Maggio 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[email protected] (Web Info)

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Fonte [www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com) © Riproduzione riservata

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Maggio 7, 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Maggio 7, 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Fonte [www.adnkronos.com](http://www.adnkronos.com) © Riproduzione riservata

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

7 Maggio 2025 3 minuti di lettura (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiaeinfo@adnkronos.com](mailto:economiaeinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

07 Mag 0 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info) Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

By Fabrizio Gerolla 7 Maggio 2025 Google News Flipboard (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [-email protected] (Web Info) adnkronos ultimora

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Adnkronos Nessun commento 6 Min (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



**SEGUONEWS**



*a cura di [comunicazione@assoutenti.it](mailto:comunicazione@assoutenti.it)*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Crotone, 7 Maggio 2025 o 11:37 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiaeinfo@adnkronos.com](mailto:economiaeinfo@adnkronos.com) (Web Info) Seguici anche sul nostro canale Telegram

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

wesudnews



## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. Redazione

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

AdnKronos 3 minuti di lettura (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiaeinfo@adnkronos.com](mailto:economiaeinfo@adnkronos.com) (Web Info) Pubblicato il 7 Maggio 2025 Tags adnkronos ultimora

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

07/05/2025 Spread the love (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano "non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti". Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

Publicato il 7 Maggio 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. ---[economiawebinfo@adnkronos.com](mailto:economiawebinfo@adnkronos.com) (Web Info) Redazione Rete55

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Di Adnkronos - mercoledì 7 Maggio, 2025 (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. -[economiaeinfo@adnkronos.com](mailto:economiaeinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

mercoledì, 7 Maggio 2025 di Adnkronos 3 minuti di lettura (Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite n>Facebook

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni

Redazione-web

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale.

In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali.

La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza.

Il Codacons 'esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati', si legge in una nota dell'associazione.

'Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici', conclude l'associazione.

Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici 'esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas', si legge in una nota congiunta.

'Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo'.

'Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a piu di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni', conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni

Redazione-web

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale.

In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali.

La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza.

Il Codacons 'esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati', si legge in una nota dell'associazione.

'Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici', conclude l'associazione.

Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici 'esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas', si legge in una nota congiunta.

'Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo'.

'Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a piu di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni', conclude la nota delle associazioni.

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale.

In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali.

La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza.

Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione.

"Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione.

Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta.

"Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo".

"Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a piu di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

Il Giornale del Piemonte e della Liguria

Il quotidiano on line "Il Giornale del Piemonte e della Liguria web" è il nuovo media della galassia del gruppo Polo Grafico Spa, editore da oltre 25 anni nei territori di Piemonte, Liguria e Regione Paça (Costa Azzurra). Il gruppo edita da oltre vent'anni il quotidiano nella versione cartacea "Il Giornale del Piemonte e della Liguria".

*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Questa è la città italiana in cui il caffè costa di meno, beati loro*

Questa è la città italiana in cui il caffè costa di meno, beati loro

Redazione Esquire Italia

Secondo Assoutenti, negli ultimi anni le cose non sono andate affatto bene quando si parla di caffè, almeno dal punto di vista dei consumatori. Sì, perché i dati pubblicati ad agosto 2024 mettono in evidenza un aumento sostanzioso rispetto al 2021, a causa dei rialzi delle quotazioni sui mercati internazionali. Per questo, ci siamo ritrovati a pagare una tazzina 1.18 euro, da 1 euro circa di tre anni prima.

Beninteso si tratta del prezzo medio di un caffè al bar, mentre da Nord a Sud della Penisola i prezzi di un espresso cambiano anche sensibilmente. Per sapere quanto, non dovete far altro che dare un'occhiata alla classifica che trovate qui sotto. Nella lista ordinata sono incolonnati 19 capoluoghi di provincia insieme ai rispettivi costi del caffè al bar, a partire dal caso di caffè più caro - al Nord - fino ad arrivare alla città dove comprare un caffè al bar costa di meno. Quest'ultima si trova al Sud.

Quanto costa un caffè in Italia, a partire dal più caro

- 19. Bolzano - Costo nel 2021: 1.18. Costo nel 2024: 1.38. Aumento percentuale: 16.9%
- 18. Trento - Costo nel 2021: 1.13. Costo nel 2024: 1.31. Aumento percentuale: 15.9%
- 17. Trieste - Costo nel 2021: 1.14. Costo nel 2024: 1.28. Aumento percentuale: 12.3%
- 16. Pescara - Costo nel 2021: 1.00. Costo nel 2024: 1.28. Aumento percentuale: 28.0%
- 15. Bologna - Costo nel 2021: 1.13. Costo nel 2024: 1.26. Aumento percentuale: 11.5%
- 14. Torino - Costo nel 2021: 1.07. Costo nel 2024: 1.25. Aumento percentuale: 16.8%
- 13. Venezia - Costo nel 2021: 1.08. Costo nel 2024: 1.22. Aumento percentuale: 13.0%
- 12. Palermo - Costo nel 2021: 0.98. Costo nel 2024: 1.19. Aumento percentuale: 21.4%
- 11. Firenze - Costo nel 2021: 1.09. Costo nel 2024: 1.18. Aumento percentuale: 8.3%
- 10. Milano - Costo nel 2021: 1.03. Costo nel 2024: 1.17. Aumento percentuale: 13.6%
- 9. Perugia - Costo nel 2021: 1.02. Costo nel 2024: 1.17. Aumento percentuale: 14.7%
- 8. Genova - Costo nel 2021: 1.02. Costo nel 2024: 1.14. Aumento percentuale: 11.8%
- 7. Ancona - Costo nel 2021: 1.04. Costo nel 2024: 1.14. Aumento percentuale: 9.6%
- 6. Cagliari - Costo nel 2021: 1.06. Costo nel 2024: 1.13. Aumento percentuale: 6.6%
- 5. Aosta - Costo nel 2021: 1.05. Costo nel 2024: 1.08. Aumento percentuale: 2.9%
- 4. Bari - Costo nel 2021: 0.86. Costo nel 2024: 1.07. Aumento percentuale: 24.4%
- 3. Roma - Costo nel 2021: 0.93. Costo nel 2024: 1.06. Aumento percentuale: 14.0%
- 2. Napoli - Costo nel 2021: 0.90. Costo nel 2024: 1.05. Aumento percentuale: 16.7%
- al primo posto: Catanzaro - Costo nel 2021: 0.80. Costo nel 2024: 0.99. Aumento percentuale: 23.8%



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*

fonte: Adnkronos - oggi, mer 7 maggio Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust ricorda il Codacons avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust secondo le associazioni dei consumatori non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

(Adnkronos) - Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni. [webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Enel energia dovrà risarcire 40.000 clienti per oltre 5 milioni a causa di pratiche commerciali scorrette***

Enel energia dovrà risarcire 40.000 clienti per oltre 5 milioni a causa di pratiche commerciali scorrette

Donatella Ercolano

Enel energia si prepara a rimborsare più di 40.000 clienti per complessivi 5 milioni di euro a seguito di un'indagine dell'Antitrust. L'autorità aveva aperto un'istruttoria in merito ai messaggi inviati dall'azienda per comunicare i rinnovi contrattuali con decorrenza dal 1° giugno 2023. La comunicazione, secondo l'Autorità, non garantiva la piena chiarezza sulle variazioni tariffarie, rischiando di confondere i consumatori, soprattutto quando arrivava in formato digitale. Questo risarcimento segna un passo importante nel rispetto dei diritti degli utenti, ma non ha mancato di suscitare reazioni e critiche tra le associazioni dei consumatori.

Indagine antitrust su enel energia e richiami ai consumatori

L'istruttoria dell'Antitrust si è concentrata sulle modalità usate da Enel energia per comunicare ai clienti il rinnovo delle condizioni economiche dei contratti di fornitura. Le modifiche, valide da giugno 2023 a aprile 2024, sembravano presentate in modo ambiguo. L'autorità ha rilevato che alcune lettere spedite tramite posta non sono state effettivamente recapitate, mentre le comunicazioni digitali venivano spesso percepite come messaggi promozionali, e quindi poco evidenti.

La posizione dell'Antitrust è stata che i clienti non fossero messi in grado di comprendere gli aumenti applicati, compromettendo così il loro diritto di scegliere liberamente se accettare le nuove condizioni o recedere. Anche la grafica e il testo delle email e del materiale di accompagnamento sono stati giudicati poco trasparenti e migliorabili.

Chi potrà ottenere il rimborso e le modalità di risarcimento

L'azienda ha deciso di riconoscere un risarcimento automatico ai clienti che risultano destinatari delle comunicazioni inviate per posta, ma con lettere non consegnate. Analoga compensazione arriverà a chi ha ricevuto le comunicazioni via web e ha già presentato un reclamo, all'azienda o all'Antitrust, lamentando la scarsa trasparenza della comunicazione.

Il risarcimento varierà a seconda della posizione del cliente: chi ha mantenuto il contratto con Enel energia riceverà un bonus direttamente in fattura. Chi invece ha cambiato operatore, otterrà una nota di credito. Enel si è inoltre impegnata ad inviare ulteriori avvisi tramite sms, e-mail e notifiche nell'app e nell'area riservata, per rendere più chiaro e tempestivo il richiamo sulle nuove condizioni. La società modificherà anche l'aspetto delle email commerciali per evitare fraintendimenti.

Critiche del codacons e richieste di interventi più severi

Il Codacons ha espresso una valutazione positiva per i risarcimenti annunciati, definendoli un primo passo dopo la pressione esercitata durante l'indagine Antitrust. L'associazione aveva chiesto misure risarcitorie automatiche per i consumatori coinvolti, sottolineando che la mancata o scorretta comunicazione aveva impedito agli utenti di esercitare il diritto di recesso, con conseguente aggravio economico.

Nonostante il miglioramento, il Codacons sollecita interventi più rigorosi. Serve adottare strumenti tecnici tali da scongiurare la ripetizione di casi simili e garantire trasparenza assoluta nelle comunicazioni contrattuali da parte dei fornitori di energia.

Associazioni consumatori bocciano l'accordo con enel e antitrust

Le associazioni Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici hanno manifestato invece forte delusione per la decisione dell'Antitrust di accogliere gli impegni di Enel energia. Secondo queste organizzazioni il provvedimento non tutela a sufficienza i consumatori danneggiati da pratiche commerciali scorrette.

Il nodo riguarda la mancanza di consegna di alcune comunicazioni via posta e il carattere poco chiaro o ingannevole di molte email. Questo ha impedito a diversi clienti di esercitare il diritto di recesso nei termini, facendo scattare automaticamente condizioni economiche più svantaggiose. Le misure accettate dall'Antitrust vengono giudicate insufficienti anche in relazione alle regole Arera, che stabiliscono che, in assenza di consegna, si debbano mantenere le vecchie condizioni contrattuali.

Le associazioni denunciano inoltre che molte categorie di utenti rimangono escluse dal risarcimento e che le modalità proposte non sono uniformi per tutti. Per prendersi cura effettivamente dei consumatori, propongono di ricorrere a un'azione legale collettiva. Invitano tutte le persone interessate, che hanno visto salire sensibilmente le bollette tra luglio 2023 e aprile 2024 senza un valido rinnovo, a partecipare alla class action organizzata dalle stesse associazioni.

Il contesto e l'importanza del caso

L'attenzione resta alta su questo caso, considerato un importante precedente sulle pratiche di comunicazione nei contratti di fornitura energetica, in un momento di forte impatto sulle famiglie italiane dovuto ai costi dell'energia.

*Enel energia dovrà risarcire 40.000 clienti per oltre 5 milioni a causa di pratiche commerciali scorrette*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, CTCU e Codici insoddisfatte per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Enel Energia***

07/05/2025 REDAZIONE Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, CTCU e Codici esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas. La vicenda riguarda il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza, e con decorrenza dal 1° giugno 2023, che non garantivano la ricezione della comunicazione ed erano formulate in modo da essere potenzialmente ingannevoli in quanto la lettera di accompagnamento, cosiddetta 'DEM', poteva essere confusa con un messaggio promozionale. Le criticità contestate - tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti - hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'AGCM ha accettato condizioni considerate dalla stessa ARERA insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'KO' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo. Le misure approvate dall'Antitrust, secondo le associazioni dei consumatori, non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto - in nome dell'efficacia e della tutela collettiva - di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni.



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## *Vendite al dettaglio in picchiata: italiani costretti a tagliare anche sul cibo*

- di: Jole Rosati 07/05/2025 A marzo 2025 consumi in calo del 4,2% in volume. Associazioni dei consumatori allarmate: 'Tracollo totale'. I consumi crollano: il dettaglio dei dati Secondo i dati diffusi dall'Istat oggi 7 maggio 2025, le vendite al dettaglio in Italia hanno subito una flessione dello 0,5% in valore e in volume rispetto a febbraio. Su base annua, il calo è ancora più marcato: -2,8% in valore e -4,2% in volume. Particolarmente colpito il settore alimentare, con una diminuzione del 4,2% in valore e del 6,7% in volume rispetto a marzo 2024. Anche i beni non alimentari registrano una contrazione: -1,4% in valore e -2,1% in volume. Le famiglie italiane stringono la cinghia Il calo dei consumi non è un fenomeno isolato. Secondo uno studio del Centro di formazione e ricerca sui consumi (Crc) in collaborazione con Assoutenti, la spesa per consumi delle famiglie italiane si è ridotta in media del 9% in termini reali rispetto al periodo pre-Covid. In particolare, la spesa alimentare è diminuita dell'8,6%, con tagli significativi su oli e grassi (-36%), prodotti ittici (-22%) e vegetali (-21,5%). Le reazioni delle associazioni dei consumatori Le associazioni dei consumatori esprimono forte preoccupazione per la situazione. Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, definisce i dati 'disastrosi' e parla di 'un crollo che non si spiega con la collocazione diversa della Pasqua'. Il Codacons denuncia una 'crisi profonda dei consumi' e chiede al governo misure urgenti per sostenere i redditi e rilanciare la domanda interna. La fiducia dei consumatori in calo Il clima di fiducia delle famiglie italiane è in peggioramento. Secondo i dati Istat, a marzo l'indice di fiducia dei consumatori è sceso da 98,8 a 95, con un calo significativo delle aspettative economiche e del clima futuro. Confcommercio sottolinea che 'il deterioramento del clima di fiducia delle famiglie rende ancora più incerta e complessa l'uscita da questa fase'. Tutti i canali di vendita in sofferenza Il calo delle vendite al dettaglio interessa tutte le forme distributive. Rispetto a marzo 2024, la grande distribuzione registra una flessione del 2,6%, le imprese su piccole superfici del 3,1%, le vendite al di fuori dei negozi del 4,7% e il commercio elettronico dell'1,3%. Tags: economia, istat, commercio, vendite in picchiata, fiducia consumatori in calo,



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*

## ***Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni***

fonte Adnkronos - 07/05/2025 - Economia Enel Energia offrirà risarcimenti a oltre 40.000 clienti per oltre 5 milioni di euro. E' parte degli impegni con cui l'Antitrust ha chiuso l'istruttoria avviata nei confronti di Enel Energia per possibile pratica commerciale scorretta sulle modalità adoperate per comunicare all'utenza il rinnovo delle condizioni economiche di fornitura in scadenza (e con decorrenza 1° giugno 2023) che, secondo l'Autorità, potevano 'non rendere i consumatori consapevoli degli aumenti introdotti'. Inoltre, nel caso di comunicazioni di rinnovo inviate digitalmente, la lettera di accompagnamento (Dem) poteva essere confusa con un messaggio promozionale. In particolare, il ristoro sarà riconosciuto automaticamente a chi è stata spedita tramite canale postale una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024), che però non risulta consegnata. Inoltre verrà riconosciuto anche a chi ha ricevuto via web una comunicazione di rinnovo (con condizioni economiche efficaci a partire da giugno 2023 e fino ad aprile 2024) e ha presentato un reclamo ad Enel Energia e/o all'Antitrust alla data di adozione del provvedimento di accettazione degli impegni, lamentando la scarsa chiarezza del messaggio delle nuove condizioni contrattuali. La misura compensativa proposta - spiega l'Autorità - riguarda sia coloro che hanno mantenuto il rapporto contrattuale con la società, ai quali verrà erogato un bonus in fattura, sia quelli che sono invece passati ad altro operatore, nei cui confronti sarà emessa una nota di credito. Enel Energia si è poi impegnata a realizzare misure di tipo informativo consistenti in un articolato sistema di avvisi e promemoria, fra loro complementari (sms, mail, fattura, notifica via app e Area Riservata) per ricordare ai clienti l'applicazione delle nuove condizioni economiche. Infine, la società si è impegnata a modificare la parte grafica e testuale delle Dem e a potenziare i sistemi informativi e le funzionalità connesse al servizio di assistenza, con particolare riferimento ai rinnovi delle condizioni economiche in scadenza. Il Codacons "esprime soddisfazione per i ristori che arriveranno ai consumatori coinvolti nel caso delle modifiche unilaterali dei contratti non adeguatamente comunicate da Enel Energia, vicenda che aveva visto proprio il Codacons sollecitare indennizzi automatici in favore degli utenti danneggiati", si legge in una nota dell'associazione. "Lo scorso aprile, in occasione dell'avvio del procedimento istruttorio dell'Antitrust - ricorda il Codacons - avevamo chiesto di definire misure per risarcire in modo diretto e automatico i consumatori coinvolti nella mancata o scorretta comunicazione circa le modifiche delle condizioni tariffarie, pena una azione risarcitoria per far ottenere ai cittadini interessati la restituzione delle maggiori somme pagate in bolletta per effetto delle scorrette o mancate comunicazioni sui rincari che, tra l'altro, avevano impedito ai clienti di esercitare i propri diritti, come quello al recesso. Bene quindi gli impegni assunti da Enel per concedere ristori a tutti i clienti danneggiati, ma occorre fare di più: è necessario adottare tutte le misure tecniche per evitare che in futuro si ripetano casi simili e per eliminare qualsiasi ombra sulle comunicazioni delle modifiche unilaterali dei contratti da parte dei fornitori energetici", conclude l'associazione. Le associazioni dei consumatori Assoutenti, Adusbef, Confconsumatori, Ctcu e Codici "esprimono forte insoddisfazione per il provvedimento adottato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha accettato gli impegni proposti da Enel Energia a seguito dell'istruttoria avviata per pratiche commerciali scorrette relative alla comunicazione delle variazioni contrattuali nei rinnovi delle condizioni economiche delle forniture di luce e gas", si legge in una nota congiunta. "Le criticità contestate, tra cui il mancato recapito, la scarsa chiarezza o la natura ingannevole delle comunicazioni via email e posta riguardo al rinnovo dei contratti, hanno impedito a molti consumatori di esercitare il diritto di recesso nei tempi utili, con conseguente applicazione automatica di condizioni economiche più onerose. Anche sulle condizioni economiche, l'Agcm ha accettato condizioni considerate dalla stessa Arera insufficienti. È bene ricordare che Arera stabilisce che in caso di comunicazioni non recapitate, si applicano le vecchie condizioni. La misura compensativa è insufficiente nei casi di comunicazioni 'Ko' postali, poiché non vi è stato perfezionamento del rinnovo". "Le misure approvate dall'Antitrust - secondo le associazioni dei consumatori - non sono quindi sufficienti e non garantiscono la conoscibilità certa delle comunicazioni contrattuali, non assicurano la restituzione integrale delle somme percepite in assenza di valido rinnovo, sono strutturate in modo non uniforme per tutti i consumatori, escludono dalla tutela parte dei soggetti lesi. La decisione dell'Autorità rappresenta un riconoscimento concreto delle criticità segnalate da migliaia di utenti e ribadite nel corso dell'azione inibitoria di classe promossa dalle scriventi associazioni, che hanno scelto, in nome dell'efficacia e della tutela collettiva, di chiedere l'intervento dell'autorità giudiziaria, evitando accordi bilaterali e privilegiando un'azione trasparente e strutturata. I consumatori di Enel Energia che hanno subito le modifiche dei contratti ed hanno registrato un aumento spropositato delle bollette luce e gas tra luglio 2023 ed aprile 2024 possono aderire alla class action attraverso le apposite pagine pubblicate sui siti delle associazioni", conclude la nota delle associazioni.

*Antitrust, da Enel Energia risarcimenti a più di 40mila clienti per oltre 5 milioni*



*a cura di comunicazione@assoutenti.it*